



















VIROSAC s.r.l.
Pederobba - Treviso | Italia
www.virosac.com | info@virosac.com



20**VI** 17**SO**

Treviso 2017, L'Adunata del Piave

L'Adunata del 2017 a Treviso è speciale: per la prima volta nella storia dell'ANA quattro Sezioni si uniscono nell'evento che sta a cuore a tutti gli Alpini del mondo. Una collaborazione che trova motivi e valori nel territorio e nella storia poiché tra Piave, Grappa e Montello si combatté durante la prima Guerra Mondiale e qui, lungo il fiume sacro alla Patria, si giocarono le sorti del conflitto, dopo la disfatta di Caporetto. grazie alla resistenza dei nostri soldati e alla controffensiva che portò alla battaglia finale di Vittorio Veneto. Le Sezioni ANA di Treviso, Conegliano, Valdobbiadene, Vittorio Veneto unite hanno voluto rievocare quei terribili momenti, i gesti eroici ma anche la sofferenza di tante persone, che ha portato lo Stato a conferire a Moriago la medaglia d'oro al valor civile per il profugato. La 90^a Adunata, l'Adunata del Piave. si inserisce nell'ambito delle celebrazioni per il Centenario non solo per ricordare ma anche per quardare avanti, al futuro, ai valori che si devono lasciare alle nuove generazioni e che gli Alpini cercano di trasmettere portando le scuole nei luoghi della Grande Guerra, seguendo il motto dell'Adunata: "Alpini, da Caporetto al Piave per servire l'Italia: ora come allora".



Luigi Cailotto
Vice Presidente
Nazionale
Vicario ANA
Presidente
Comitato
Organizzatore
Adunata



Treviso città d'arte

Treviso ha già accolto gli Alpini in due Adunate nazionali: nel 1967 e nel 1994. La città è bella in ogni stagione, attraversata da corsi d'acqua e punteggiata di case affrescate con al centro Piazza dei Signori. il Palazzo dei Trecento e l'elegante Loggia dei Cavalieri. Numerose le tracce storiche, dai primi insediamenti risalenti all'età del Bronzo ai Paleoveneti alla dominazione mana. Tra le aree anticamente abitate quella dei giardinetti di Sant'Andrea, di fronte al fiume Sile che. insieme al Cagnan, s'insinua tra le vie. donando un fascino unico al centro





Il Comune di Treviso vanta gioielli museali a partire da Santa Caterina che accoglie la collezione antica con reperti paleoveneti, romani e opere rinascimentali di Bellini, Lotto, Tiziano, oltre allo straordinario ciclo di Sant'Orsola di Tomaso da Modena. Alle opere d'arte moderna è dedicato il ristrutturato Museo Bailo (Gino Rossi e Arturo Martini) mentre Ca' Robegan è riservato all'arte contemporanea. Nella chiesa di San Gaetano è allestito il Museo dei Manifesti Salce con esemplari straordinari di arte grafica Liberty. Sede di mostre è Casa dei Carraresi di Fondazione Cassamarca

storico racchiuso dalle mura cinquecentesche. Da visitare: il Monte di Pietà, fondato nel 1496, la chiesa di Santa Lucia sorta nel 1389 e la vicina San Vito che possiede una cappella dell'XI secolo. Attraverso il vicolo del Podestà chiuso in alto dai barbacani. si sfocia in Calmaggiore l'antico Cardo Maximus romano, fiancheggiato da bei palazzi con ampi portici. In via Cornarotta troviamo la Casa Torre romanica "del Visdomino", appartenuta nel 1600 allo storico Bartolomeo Burchelati, dove all'inizio del Novecento modellò le prime opere lo scultore Arturo Martini. Da non perdere il **Duomo** con dipinti di Paris Bordon e Tiziano. il Battistero di San Giovanni (XI sec.). le Canoniche con i resti di un mosaico paleocristiano, la chiesa domenicana di San Nicolò con la sala del Capitolo dipinta da Tomaso da Modena, la chiesa gotica di San Francesco dove riposano il figlio di Dante Alighieri e la figlia di Francesco Petrarca, San Gregorio vicina a Ca' dei Ricchi, San Gaetano fondata nel XII secolo dai Cavalieri di Malta, Santa Maria Maggiore, santuario mariano sorto sui resti di un tempio dedicato ad Iside. Suggestivo il canale dei Ruranelli e l'Isola della Pescheria





Le Mura di Treviso © Antonino Azzurro

Fontana delle Tette da cui sgorgava vino ad ogni elezione del podestà © Antonino Azzurro

Piazza dei Signori, Palazzo dei Trecento © More Than 30 seconds





- Castello di Conegliano Antonino Azzurro
- Cortile interno del Duomo © Galifi
- Piazza Cima, Dama Castellana © Galifi

Conegliano, la città del Cima



Famosa per aver dato i natali al celebre artista Giambattista Cima (1457-1517), di cui conserva la Casa natale e una bellissima Pala nel Duomo, la città di Conegliano ha sviluppato nel tempo sia il settore industriale, sia il settore agricolo, diventando insieme a Valdobbiadene il riferimento del distretto del Prosecco Doc. ora Docg. Il grande sviluppo del settore si deve anche alla presenza della **Scuola Enologica**, la più antica d'Europa (1876) e di aziende d'eccellenza. Questo forte legame con il vino si ritrova in una delle manifestazione più rappresentative dell'Autunno Coneglianese: la Festa dell'Uva, che verso fine settembre anima il centro storico. Il castello è il tratto più caratteristico della città e permette di ammirare la vista dell'ampio scenario pedemontano. Delle antiche fortificazioni restano la Torre della Campana adibita a Museo Civico e la torre Saracena adibita a ristorante. Nel centro storico si sviluppa l'antica via XX Settembre (Contrada Granda). Oltre a contenere gli edifici fondamentali del tessuto urbano, attraverso un susseguirsi di strutture architravate con muri impreziositi da affreschi, accoglie stupendi palazzi eretti a partire dal XV secolo. Un altro simbolo di Conegliano è la Fontana dei Cavalli o del Nettuno, recentemente restaurata. Da Vedere il **Duomo**, costruito dalla Confraternita dei Battuti nel XIV secolo: conserva la "Sacra Conversazione" del Cima del 1493, tele di Beccaruzzi e Palma il Giovane

Piazza Cima, scenario in giugno della "Dama Castellana", è detta anche piazza del Teatro Accademia dall'omonimo edificio progettato da Andrea Scala. Di fronte sorge Casa Piutti sede delle



antiche scuole pubbliche dal Rinascimento al XVIII secolo. Sulla destra sorgono il **Palazzo del Comune** (XVIII) e **Palazzo Da Collo** (XVI) con incastonata la chiesa dell'Assunta. Meritano una visita anche **Porta Monticano** (XIV secolo) detta anche Porta del Leone, unica superstite della città murata, affrescata dal Pordenone nel 1500 e **Palazzo Sarcinelli**, edificio rinascimentale con salone decorato a stucco, oggi sede della biblioteca e di importanti mostre. E ancora: la **chiesa di San Martino** (XVII secolo) che conserva tele di Francesco da Milano e Ludovico Pozzoserrato; **Casa del Re di Cipro** (XV secolo) con un affresco rappresentante l'Annunciazione attribuito a Dario da Treviso (1473), la **chiesa di San Rocco** (XVII secolo) con opere di De Min e Pozzoserrato.

L' ESPRESSO COME VUOI TU.

MACCHINE PER CAFFÈ ESPRESSO



Dal chicco macinato al momento nasce l'espresso perfetto.

PRIMADONNA ELITE



Fonte istituto di ricerca indipendente: leader nelle vendite a valore dal 2009 a Dicembre 2016.



lespressocomevuoitu.com



Valdobbiadene e le colline del Prosecco



Valdobbiadene. protetta dalle montagne Barbaria e Cesen, è famosa in tutto il mondo per la produzione del Prosecco e gode di una ricca storia. L'origine dell'insediamento umano risale a 40 mila anni fa ma per trovare documenti certi dobbiamo attendere il 1116. quando l'imperatore Enrico V. arriva-



to a Treviso per risolvere alcune controversie, ricevette in udienza straordinaria i rappresentanti notabili del territorio e definì in via permanente i confini. Intorno alla metà del XIV secolo cade sotto la dominazione veneziana e viene divisa in 15 comunità rurali. In questi anni la borghesia fatta di mercanti, notai, proprietari terrieri abbellisce la piazza di palazzi. Si sviluppa l'industria della seta. Durante la prima Guerra Mondiale il territorio è bersaglio di pesanti bombardamenti. Con la ricostruzione si sviluppa la coltivazione vitivinicola.

Da vedere il **Duomo di Santa Maria Assunta** con la pala della Vergine e i Santi Sebastiano e Rocco di Paris Bordon; campanile progettato dall'architetto Francesco Maria Preti di Castelfranco nel 1743. **San Gregorio Magno in Colderove** è l'unica struttura seicentesca di tutto il territorio di Valdobbiadene e possiede un'ottima acustica.

▲ VALDOBBIADENE





Duomo di Santa Maria Assunta

Tramet

Villa dei Cedri © Fondo Piave Live

Da non perdere l'**Oratorio di San Floriano** con il suo campanile-faro. Dal piazzale antistante si può godere un bellissimo panorama. **Villa dei Cedri** è un ex opificio di origine ottocentesca, che ospita ogni anno la manifestazione "Calici di stelle"; è circondata da un vasto parco aperto al pubblico. Il **Cinema Teatro Boccassino** ricorda la figura di Nicolò Bocassino, nominato papa con il nome di Benedetto XI. Nacque a Valdobbiadene nel 1240. Particolare il **Monumento ai Caduti** inaugurato nel 1959 e caratterizzato da sculture in ferro battuto realizzate dall'artista trevigiano Toni Benetton.

Tra gli edifici di interesse il **Tempio Internazionale del Donatore**, situato a Pianezze, a 1070 metri sul livello del mare. Inaugurato e consacrato nel 1979, è stato costruito interamente con le pietre del Piave: in una terra teatro di battaglie vuole essere simbolo di pace. Qui ogni anno d'estate si radunano i donatori di sangue alpini per una grande festa. E' punto di partenza di numerosi itinerari naturalistici.

L'Anello del Prosecco è un percorso di 10 chilometri da compiere a piedi, in mountain bike o con la pratica del Nordic Walking, lungo il sentiero 1919 che si snoda tra San Pietro di Barbozza, Santo Stefano e Saccol.



Fsclusiva Affidabile Innovativa

C SIAMO CartaBCC > LLARGATI

CartaBCC

Andrea Lo Cicero per CartaBCC

è ancora più vantaggiosa









⊕ CartaBCC

0000 0000 0000 間 00/00





Classic (1)









Vittorio Veneto: la città della vittoria





Medaglia d'Oro al valor militare per il suo impegno nella Resistenza, la città è nota per la vittoriosa battaglia finale della Grande Guerra. Un tempo era divisa in due – Ceneda e Serravalle - unite nel 1866 con il nome di Vittorio, in onore del nuovo Re d'Italia; nel 1923 fu aggiunto il termine Veneto. Frequentata da Sansovino e Tiziano, ha dato i natali nel XVIII secolo a Lorenzo Da Ponte, librettista di Mozart. E' stata sede dell'episcopato di Albino Luciani, divenuto Papa Giovanni Paolo I. Di probabili origini celtiche, la città in epoca romana ospitò un vicus fortificato legato al municipium di Oderzo e divenne poi sede di un ducato longobardo. A **Ceneda** attorno all'antica piazza si trovano: la **Loggia** completata nel 1537-38 su progetto (si dice) del Sansovino e il **Museo della Battaglia** con cimeli e documenti riguardanti la Grande Guerra. Il **Duomo** conserva nella cripta le spoglie di San Tiziano, patrono della città. Ceneda è dominata dal **Castello di San Martino**, antica sede dei vescovi-conti.

▲ VITTORIO VENETO

Nei dintorni si trovano i ruderi dei **Palasi** dove nel 1179 avrebbe soggiornato l'imperatore Federico Barbarossa.

Nella Borgata Salsa, Piazza Luigi Borro è dedicata allo scultore nato in questa località; al centro si trova una fontana del 1823, la Fontana degli Arditi dove si sarebbero abbeverati i primi soldati italiani entrati in città nella battaglia di Vittorio Veneto. E veniamo a Serravalle: la tradizione cristiana attribuisce la fondazione del castello al goto Manducco, che martirizzò la figlia Augusta, perché cristiana. A lei è dedicato il Santuario arroccato alle pendici del monte Marcantone.

Da vedere: il **Duomo** di Santa Maria Nova con la pala Madonna con Bambino in gloria di Tiziano Vecellio: la trecentesca chiesa di San Giovanni Battista: la chiesa di Santa Giustina costruita nel 1227 per volontà di Gabriele da Camino e rifatta a fine Cinquecento; la chiesa di San Lorenzo dei Battuti, incastonata tra il complesso trecentesco dell'ex ospedale e la torre dell'orologio; la Pieve di Sant'Andrea di Bigonzo, la più antica chiesa di Vittorio Veneto. Piazza Marcantonio Flaminio, con pavimentazione in pietra d'Istria, è circondata da palazzi rinascimentali, tra cui la Loggia di Serravalle che ospita il Museo del Cenedese, con reperti di età romana e medievale.





∕ Torre dell'orologio © Antonino Azzurro

▲ I Meschietti © Galifi

Serravalle, Piazza Flaminio
Antonino Azzurro



La Marca "gioiosa et amorosa"



A pochi chilometri da Venezia la provincia di Treviso è una straordinaria combinazione di paesaggi, arte, storia, bellezze naturali, ospitalità e buona tavola. Il paesaggio cambia, passando dall'armonia della pianura ai rilievi delle Prealpi, dalle morbide colline del Prosecco ai boschi del Montello e del



Cansiglio, attraverso città grandi e piccole, che rendono il territorio della Marca "gioiosa et amorosa", com'è definita dal Medioevo, un mosaico tutto da scoprire. Segni della dominazione romana si ritrovano ovunque, specie nelle tracce della centuriazione, con testimonianze interessanti ad **Oderzo** (Museo archeologico). Per scoprire i segreti della preistoria è visitabile, sulle sponde dei laghi di **Revine**, il Parco Archeologico del Livelet dove il visitatore può rivivere la quotidianità degli uomini antichi in uno scenario suggestivo. Le vicende di epoca medievale sono segnate dalla presenza di grandi feudi come quello degli Ezzelini; non meno importanti le famiglie da Camino, da Carrara, Brandolini e Collalto dei quali è tutt'oggi visibile l'imponente Castello di San Salvatore, presso **Susegana**. La storia della Marca è indissolubilmente legata a quella della Repubblica di Venezia, che in queste

▲ IL TERRITORIO DELLA MARCA







Asolo, via Browning C Antonino Azzurro

Mura di Castelfranco C Antonino Azzurro

Follina, Chiostro dell'Abbazia C Antonino Azzurro

terre, specie sul Montello e sul Cansiglio, il "bosco della Serenissima", si procurava il legname necessario per la costruzione della potente flotta che per secoli ha dominato il Mediterraneo. In tempi più recenti, la cima del Grappa, il Montello e le rive del Piave sono state lo scenario delle eroiche vicende della Grande Guerra. Nella parte occidentale, tra la Pedemontana del Grappa e Castelfranco, troviamo Villa Emo a Fanzolo di Vedelago e Villa Barbaro a Maser, tra i capolavori di Andrea Palladio. Da non perdere **Asolo** con la sua antica rocca. città amata dalla viaggiatrice inglese Freya Stark, dall'attrice Eleonora Duse e da Caterina Cornaro, regina di Cipro. Poco distante sorge Possagno che ha dato i natali allo scultore Antonio Canova, le cui opere si possono apprezzare nella Gipsoteca. Oltre al capoluogo, fra le caratteristiche città murate merita una visita Castelfranco, nel cui Duomo è conservata una pala del Giorgione. Portobuffolé rappresenta un'altra perla: diede i natali a Gaia da Camino cantata da Dante nella Divina Commedia. Da vedere le antiche abbazie di Monastier.

Vidor e Follina con il complesso risalente agli inizi del XII secolo.

La nostra storia è iniziata nel 1883 quando nello statuto scrivemmo "realizzare prodotti perfetti". Abbiamo percorso un lungo

cammino fino ad oggi, attraversando due guerre, trovando sempre il modo di mantenere quell'impegno con prodotti buoni per il benessere dei consumatori.





Siamo tutti con loro, ricordiamo quello che eravamo per comprendere che oggi la pace e il benessere sono frutto di generazioni di persone illuminate.



Il 14 maggio gli Alpini si incontreranno nella grande adunata di Treviso per ricordare la Grande Guerra: i sacrifici, le fatiche... ma anche l'onore e la dedizione alla nostra terra.





Latteria di Soligo Partner Ufficiale dell'**Adunata degli Alpini** Treviso 2017



I percorsi della Grande Guerra



Il territorio trevigiano fu coinvolto da furiosi combattimenti durante la prima Guerra Mondiale. La disfatta di Caporetto e la rotta dell'esercito italiano fecero arretrare nell'ottobre 1917 la linea del fronte dall'Isonzo al Piave, al Montello, al Grappa. Il massiccio divenne la cerniera cruciale del nuovo sistema difensivo e fondamentale fu l'asta del Piave che il nemico tentò più volte di superare scatenando la controffensiva italiana, come avvenne sul Montello, durante la Battaglia del Solstizio. Ai piedi del colle, lambito dal Medio Piave, si trova Nervesa della Battaglia con Villa Eros sede del Museo della Grande Guerra. Costeggiando il Montello sul versante est, si incontra la **Fondazione Jonathan Collection**, che ricostruisce esemplari volanti di biplani (fronte Piave resti di trincee e bunker). Giavera ospita un cimitero britannico e conserva un cippo dedicato ai Lancieri di Firenze. Vicino al Sacrario di Nervesa sorge il Sacello dedicato all'Asso dell'aviazione Francesco Baracca, abbattuto durante la Battaglia del Solstizio il 19 giugno 1918. Sull'altra sponda, all'Isola dei Morti, nell'ottobre del 1918 gli Arditi sfondarono il fronte, nel corso della battaglia finale. Il piazzale dedicato ai Ragazzi del '99 ospita un singolare monumento piramidale. A Fontigo si può visitare il Museo della Grande Guerra e a Falzè di Piave il Monumento dedicato agli Arditi. Merita una visita l'Abbazia di Santa Bona a Vidor, la cui posizione a strapiombo sul Piave ne fece un osservatorio ideale per gli invasori. Ci spostiamo al **Bosco delle Penne Mozze**, un "memoriale sparso" dove sono state collocate, in mezzo agli alberi, le lapidi che ricordano gli Alpini trevigiani caduti durante le guerre del '900: 2.448 nomi. A Vittorio Veneto c'è il Museo della Battaglia e a Conegliano il Museo degli Alpini. Suggestivo il Castello di San Salvatore a **Susegana**, che fu osservatorio austriaco. Nella frazione di Tezze di Vazzola è presente un Cimitero Inglese che custodisce le spoglie di 356 soldati. Meritano un viaggio i luoghi di Hemingway lungo il Basso Piave, da Monastier a Fossalta dove c'è il Battistero Ragazzi del '99. È il territorio percorso al seguito della Croce Rossa americana dal famoso scrittore, colpito l'8 luglio 1918 mentre trasporta in salvo un ferito italiano e per questo meritevole di medaglia d'argento. A Treviso troviamo il Monumento ai Caduti di Piazza della Vittoria, struttura monumentale inaugurata il 4 Novembre 1931, alla presenza del re Vittorio Emanuele III.







Vazzola (Tezze), Cimitero militare Britannico © Fulisse

Vidor Abbazia di S. Bona © Fulisse

Vittorio Veneto, Museo della Battaglia © Fulisse



dal 1779 Bostolo Nasdi

DA SEMPRE Con Gli Alpini

BLO NARDINI DISTILLERIA AVAPORE



Aguavité di pura vinaccia doppia rellificala

70 d



50% vol.

GRAPPA UFFICIALE Adunata treviso 2017



I Sacrari Militari





Uno dei principali sacrari della prima Guerra Mondiale sorge sulla vetta del **Monte Grappa**. Eretto tra il 1932 e il 1935, è costituito da una serie di gradoni semicircolari e loculi "a colombario", che richiamano la classicità romana. Vi riposano i resti di 22.910 soldati: il settore nord è occupato dall'ossario austroungarico, con 10.295 morti, di cui 295 identificati; il settore sud ospita l'ossario italiano, con 12.615 morti, 2.283 identificati. Al centro dell'ossario italiano sorge il sacello della Madonna del Grappa con la statua collocata sulla vetta il 4 agosto 1901, dall'allora patriarca di Venezia Giuseppe Sarto, futuro papa Pio X.

Il Sacrario di Nervesa della Battaglia, è costituito da una torre di 25 metri che appoggia su un basamento di cemento armato. Fu inaugurato il 19 giugno 1938 (come quello di Fagarè) in occasione del ventennale della Battaglia del Solstizio. Per entrare è necessario superare la grande scalinata dove sono collocati alcuni pezzi di artiglieria. All'interno 6.099 loculi più alcune tombe collettive





Cima Grappa, Sacrario Militare italiano © Eulisse in cui sono riposti i corpi non identificati (3.226). Le fosse comuni sono accompagnate da frasi di Gabriele d'Annunzio e dello scrittore Carlo Moretti di Conegliano. Tramite grandi scale si giunge al terzo piano dove sono esposti gli oggetti ritrovati durante i lavori di scavo: granate, scarponi, maschere antigas.

Il Sacrario di Fagarè della Battaglia si trova in un punto strategicamente rilevante durante la Battaglia del Solstizio, dove il letto ghiaioso del Piave si restringe. Ospita i corpi di 5.191 soldati italiani, un austro-ungarico e un americano, nonché le spoglie di 5.350 combattenti ignoti. Venne costruito nel 1933 attorno ad un monumento del 1919. Sopra le navate si legge la celebre frase: "Il Piave mormorò non passa lo straniero", tratta dalla canzone di E. A. Mario. Lungo il vialetto si vedono due cannoni e un barcone, utilizzato per la costruzione dei ponti di barche. All'interno oltre ai loculi, c'è una cappella sormontata da un grande mosaico in cui è raffigurato un fante morente, avvolto nella bandiera italiana. A lato si leggono: il numero dei morti, le nazionalità e una lapide che riporta la poesia "Ucciso", opera di Hemingway e dedicata al suo amico Edward McKey, qui sepolto.

Lungo la Strada Statale SS348 è possibile ammirare il **Sacrario Francese di Pederobba**.

Venne inaugurato nel giugno 1937 in contemporanea a quello di Bligny, monumento nei pressi di Verdun (Francia) che raccoglie oltre 4.400 italiani morti sul fronte occidentale. L'architetto Montagne ideò una gigantesca muraglia per simboleggiare l'avanzata nemica arrestata con il sacrificio di questi soldati. All'interno si trovano i loculi dove riposano mille francesi. Ai piedi del grande muro si possono leggere in ordine alfabetico i loro nomi. Il complesso è completato dal gigantesco gruppo di statue che rappresentano la Madre Italia e la Madre Francia, unite nel dolore, mentre sorreggono sulle ginocchia il Figlio morto. Collocato nei pressi del Montello, il Monumento Ossario di Biadene è piccolo ma significativo: fu costruito negli anni Venti del Novecento sullo sperone di Santa Lucia, su progetto di Alberto Zane, in collaborazione con Guglielmo Granzotto. Il basamento è fatto con roccia del Montello. Una gradinata conduce all'accesso dotato di un cancello in ferro battuto, opera di Diotisalvi Dorigo. Costruito per ricordare i cittadini di Biadene morti durante il primo conflitto mondiale, presenta una cella con 36 colombari







Rederobba, Sacrario Militare
Francese © Fulisse

 Fulisse

Nervesa della Battaglia, Sacrario Militare del Montello © Eulisse

Fagarè della Battaglia, Ossario © Fulisse

Programma 90° Adunata Nazionale Alpini

GIOVEDÌ 20 APRILE

ore 10.45 Conferenza stampa di presentazione della 90° Adunata Nazionale alla stampa nazionale e locale <u>Palazzo dei</u> Trecento - Piazza dei Signori. Treviso

VENERDÌ 12 MAGGIO

ore 9.00 Alzabandiera e deposizione corona al monumento ai Caduti

<u>Piazza Vittoria</u> e in contemporanea al <u>Sacrario</u> <u>del Monte Grappa, a Moriago della Battaglia,</u> <u>al Sacrario di Nervesa della Battaglia e a</u> <u>quello di Fagaré</u>

ore 11.30 Inaugurazione "Cittadella degli Alpini" <u>Zona Porta Fra Giocondo</u>

ore 12.30 Inaugurazione opera realizzata dalla Protezione Civile Parco G. Mazzotti viale Fratelli Cairoli

ore 16.00 Arrivo dei gonfaloni:

Regione Veneto, Provincia di Treviso, Comune di Treviso e altri Comuni e Province. Arrivo dei labari e vessilli delle Associazioni combattentistiche e d'Arma. Arrivo del Labaro Ana. Arrivo della Bandiera di Guerra, ammassamento lungo viale D'Alviano

ore 18.00 Onori iniziali a Labaro Ana e Bandiera di Guerra; inizio sfilamento Borgo Cavour, via Canova, via Calmaggiore, Piazza dei Signori

ore 19.30 Onori finali alla Bandiera di Guerra, ai gonfaloni di Regione e Comune, al Labaro Ana che raggiungeranno la Prefettura <u>Piazza dei Signori</u>

SABATO 13 MAGGIO

ore 8.00 Visita del Presidente nazionale al S.O.N., Protezione Civile Ana e Ospedale da Campo Ana Ex scuola Turazza - via Turazza, 11



ore 10.30 Incontro con le delegazioni ANA all'estero e delegazioni I.F.M.S. e militari stranieri <u>Teatro Comunale - Corso del Popolo, 31</u>

ore 12.00 Lancio paracadutisti (eventuale) Stadio Omobono Tenni - via Ugo Foscolo, 3

ore 16.00 Messa in suffragio di tutti i Caduti Chiesa di San Nicolò - via San Nicolò, 50

ore 17.30 Sfilata con Labaro Ana e vessilli di Treviso, Conegliano, Valdobbiadene e Vittorio Veneto <u>Via San Nicolò, Piazza della</u> Vittoria, via Cadorna, Corso del Popolo, Teatro <u>Comunale</u>

ore 18.30 Saluto del sindaco e del Presidente nazionale a tutte le autorità, al Consiglio Direttivo Nazionale e ai Presidenti di Sezione Ana Teatro Comunale - Corso del Popolo, 31

ore 20.30 Concerti di cori e fanfare Città e Comuni limitrofi

ore 8.00 Ammassamento negli spazi assegnati Zona est entro le mura

ore 8.45 Onori alla massima autorità presente ore 9.00 Inizio sfilamento e resa degli onori in piazza Vittoria Viale D'Alviano, Borgo Cavour, via San Liberale, via D'Annunzio, Piazza della Vittoria, via Cadorna, Corso del Popolo, via Toniolo a seguire Scioglimento Via Santa Margherita, Riviera Garibaldi, via Reggimento Italia Libera

ore 20.00 Allocuzioni di saluto tra i sindaci di Treviso e di Trento. Passaggio della stecca. Ammaina bandiera. Resa degli onori alla massima autorità presente. Onori ai gonfaloni e al Labaro Ana che lasciano lo schieramento Piazza della Vittoria SABATO 13 MAGGIO

DOMENICA 14 MAGGIO

Ordine di sfilamento (x9) delle rappresentanze e delle sezioni

DOMENICA 14 MAGGIO

1° SETTORE Inizio sfilamento ore 9.00

- Fanfara Militare
- · Reparti Alpini di formazione con Bandiera
- · Ufficiali e sottufficiali delle Truppe Alpine in servizio
- Gonfaloni di Regione Veneto, Provincia di Treviso, Comuni di Treviso, Conegliano, Valdobbiadene, Vittorio Veneto; altri gonfaloni della Provincia di Treviso
- · Stendardo Istituto Nastro Azzurro
- Stendardo Unirr
- Labari Associazioni d'Arma
- · Rappresentanza Croce Nera con fanfara
- · Rappresentanza Crocerossine
- · Rappresentanza "Pianeta Difesa"
- Fanfara militare
- · Labaro dell'Ana con Consiglio Direttivo Nazionale
- · Alpini decorati, mutilati e invalidi su automezzi
- · Rappresentanza atleti paralimpici
- · Rappresentanza equipaggio Nave Alpino
- · Premiati "Fedeltà alla montagna"
- Operazione Albatros
- · Rappresentanza Ifms e militari stranieri
- · Centro Coordinamento Interventi Operativi
- · Ospedale da campo Ana

2° SETTORE Presumibile inizio sfilamento ore 9.40

- · Alpini di ZARA · FIUME · POLA
- Sezioni all'estero: SUD AFRICA · ARGENTINA · AUSTRALIA · BRASILE
 CANADA · NEW YORK · CILE · URUGUAY · BELGIO · LUSSEMBURGO · GRAN
 BRETAGNA · NORDICA · GERMANIA · DANUBIANA · SVIZZERA · FRANCIA

3° SETTORE Presumibile inizio sfilamento ore 10.20

- · Protezione Civile 4º Raggruppamento
- Sezioni del Centro, Sud e Isole: SICILIA · SARDEGNA · NAPOLI CAMPANIA · CALABRIA · BARI PUGLIA BASILICATA · LATINA · ROMA · MOLISE · ABRUZZI · MARCHF
- Sezioni della Toscana: MASSA CARRARA ALPI APUANE PISA LUCCA LIVORNO - FIRENZE



4° SETTORE Presumibile inizio sfilamento ore 11.20

- Protezione Civile 1º Raggruppamento
- Sezioni della Liguria: IMPERIA · SAVONA · GENOVA · LA SPEZIA
- Sezione della Valle d'Aosta: AOSTA
- · Sezioni del Piemonte: CUNEO · MONDOVÌ · CEVA · SALUZZO · VAL SUSA
 - $\cdot \ \mathsf{PINEROLO} \cdot \mathsf{TORINO} \cdot \mathsf{DOMODOSSOLA} \cdot \mathsf{VALSESIANA} \cdot \mathsf{OMEGNA} \cdot \mathsf{INTRA}$
 - · BIELLA · IVREA · ASTI · ACQUI TERME · CASALE MONFERRATO · VERCELLI · NOVARA · ALESSANDRIA

5° SETTORE Presumibile inizio sfilamento ore 13.30

- Protezione Civile 2º Raggruppamento
- Sezioni dell'Emilia Romagna: PIACENZA · PARMA · REGGIO EMILIA · MODENA · BOLOGNESE ROMAGNOLA
- Sezioni della Lombardia: VALTELLINESE · COLICO · LUINO · VARESE · COMO · LECCO · MONZA · MILANO · PAVIA · CREMONA MANTOVA · BERGAMO · SALÒ · BRESCIA · VALLECAMONICA

6° SETTORE Presumibile inizio sfilamento ore 16.00

- Protezione Civile 3º Raggruppamento
- · Sezioni del Trentino Alto Adige: BOLZANO · TRENTO
- Sezioni del Friuli Venezia Giulia: CARNICA · TRIESTE · GEMONA · GORIZIA · CIVIDALE · UDINE · PALMANOVA · PORDENONE
- Sezioni del Veneto: VERONA · CADORE · BELLUNO · FELTRE · VALDAGNO · VICENZA · ASIAGO · MAROSTICA · BASSANO DEL GRAPPA · PADOVA · VENEZIA · VALDOBBIADENE · VITTORIO VENETO · CONEGLIANO

7° SETTORE Presumibile inizio sfilamento ore 19.00

- · Sezione di Treviso
- · Comitato Organizzatore Adunata
- Gonfalone Città di Trento
- · Vessillo Sezione di Trento con striscione "Arrivederci a Trento nel 2018"
- Gruppo di 145 bandiere a ricordo degli anni del Corpo degli Alpini
- · Rappresentanza del Servizio d'Ordine Nazionale

→ I RIFERIMENTI ORARI SONO PURAMENTE INDICATIVI E POTREBBERO SUBIRE VARIAZIONI IN MISURA SIGNIFICATIVA

Mostre ed esposizioni



La Serenissima

Palazzo dei Trecento Piazza dei Signori

Dal 6 al 21 maggio Nel prestigioso Palazzo dei Trecento saranno esposti documenti. oggetti, carte e rarità notevoli, concernenti la vita della Serenissima Repubblica di Venezia dal 1500 circa alla sua caduta, con una sezione dedicata ai momenti di interesse per la Marca Trevigiana, Alcune reliquie rare e preziose, riferimenti storici alla sanità e all'editoria. documentazioni di grande interesse arricchiranno l'esposizione. Una pubblicazione dedicata alla raccolta sarà presentata il 6 maggio alle 10.30.



Di qua e di là del Piave

Ca' Robegan via Antonio Canova 38 Dal 7 al 21 maggio

Nella medievale Ca Robegan, saranno esposti momenti di vita del 1917 della città e dintorni (di qua del Piave...), imperniando

il tutto sulla figura di Mons. Andrea Giacinto Longhin, vescovo di Treviso in quel triste periodo con documenti. fotografie, libri, lettere, diari. Proseguendo (di là del Piave...) si descriveranno le gesta di una medaglia d'oro, Alessandro Tandura, di Vittorio Veneto, primo paracadutato militare al mondo oltre le linee nemiche. Presentazione mostra e libro il 7 maggio ore 10.30 a Palazzo dei Trecento, seque inaugurazione in sede espositiva.



Dal Piave

alla Moldava Portello Sile viale Jacopo Tasso Inaugurazione

sabato 29 aprile Nel sito museale della

Sezione ANA di Treviso. "Al Portello Sile" un riconoscimento ai combattenti per la libertà e la rinascita italiane, preludio alla costruzione dello stato Cecoslovacco, Furono prigionieri e volontari che scrissero pagine di storia ed ebbero come riconoscimento il Cappello Alpino, pur

senza le caratteristiche che distinguevano i "nostri". Evento realizzato con il sostegno del Cedos, Centro documentazione storica presieduto da Sergio Tazzer. Presentazione a Palazzo Giacomelli il 29 aprile alle 17.30, successiva inaugurazione in sede espositiva.



Cesare Battisti. geografo in

Valsugana Palazzo Giacomelli Piazza Giuseppe

Garibaldi 13

Dal 6 al 14 maggio L'esposizione vuole dare lustro al ricordo del grande irredentista trentino ed è curata dall'Associazione Culturale Chiarentana di Levico Terme, La mostra documentaria racconta la vita di un uomo che vedeva lontano e amava la propria terra; Battisti, nei suoi lavori di geografo, ha ricoperto sia il ruolo di autore che quello di editore di guide mirate alla ricerca di sviluppi per l'economia del territorio.





La Grande Guerra raccontata ai ragazzi

Spazio Paraggi via Pescatori 23

Dal 6 al 15 maggio Esposizione di illustrazioni legate a libri sulla grande Guerra: "Da Caporetto alla vittoria" (tavole di Luigi Piccatto), "La guerra di Piero (Piero Sandano), "Scrivila la guerra" (Simona Mulazzani), Lagazuoi - guerra di mine" (Gianni Carino).



In volo sul fronte

Biblioteca sezionale
Galleria Bailo 10/B
Dal 10 al 14 maggio

Dal 10 al 14 maggio ore 10.30, 16.00 e 18.30 Proiezione e distribuzione

Proiezione e distribuzion di un filmato registrato in volo su alcuni fra i più caratteristici punti del fronte montano pre-Caporetto e sullo sviluppo dello stesso dopo la catastrofe del 1917. Ilavori per l'esecuzione delle riprese, le ricerche e la produzione, sono stati effettuati in collaborazione con MdL lando Arbizzani



L'Alpino in Europa Sede ISRAA Borgo Mazzini 48

Borgo Mazzini 48 Inaugurazione

domenica 7 maggio
La mostra curata dalla
redazione del giornale
"L'Alpino in Europa"
propone pannelli che
illustrano le vicende della
prima Guerra Mondiale:
cause, alleanze, fasi
e conseguenze. Una
sezione comprende
immagini dedicate alla
storia degli Alpini.



La Tradotta Sede ISRAA

Borgo Mazzini 48 Inaugurazione

domenica 7 maggio
Esposizione di estratti

originali e gigantografie tratti dal periodico "La Tradotta", ideato e creato dall'alpino Ercole Smaniotto. Titolo: "Cronistoria ed esposizione di giornali di trincea della Grande Guerra"

Buoni, generosi, italiani. Come gli Alpini.





abbiamo a CUORE la tua spesa

Partner ufficiale della 90^A Adunata Nazionale Alpini 2017 La cartina qui sotto segnala la localizzazione in città di posti tappa, parcheggi, zone di carico/scarico pullman e campeggi attrezzati. Per la versione integrale, con legenda che include alloggi collettivi, Z.T.L. e aree pedonali, è possibile consultare il sito www.treviso2017.it



→ A pagina 34 è illustrato il percorso consigliato ai pullman turistici che intendono raggiungere Treviso durante l'evento.





Percorso consigliato pullman



→ A NORD

Dall'A27 uscita Treviso Nord-Vascon prendere la strada Pontebbana direzione Treviso, proseguire in viale Brigata Treviso, girare a sx in viale Brigata Marche and ancora a sx in via Tommaso Salsa, sx via Ugo Bassi, immettersi sulla dx sulla Pontebbana per raggiungere il P "Le Bandie" e Sant'Artemio.

→ A EST

Dall'A27 uscita Treviso Sud-Silea prendere la strada Treviso Mare in direzione Treviso, uscire direzione Silea, via Treviso, via Borin, via Callalta, viale 4 Novembre, a dx in via Leonardo da Vinci, a sx in via Saba, a sx in via Paolo Veronese, a sx in viale 4 Novembre e quindi raggiungere il P di Silea o di Roncade.

→ A SUD

Dal Passante uscita di Preganziol o da Mestre, prendere la strada Terraglio, proseguire fino a San Zeno, girare a sx in via San Zeno strada Sant'Angelo, via Col di Lana, via Alberti, Via Priamo Tron e immettersi sulla tangenziale direzione Castelfranco per raggiungere il P Area Dogana.

→ A OVEST

I percorsi consigliati sono due:

- 1 → Dalla strada Noalese su via Noalese, arrivare fino alla rotatoria delle Stiore, prendere a dx la Bretella delle Stiore, a sx in via Feltrina
 per raggiungere il P di Monigo;
- 2 → Dalla strada Castellana su via Castellana , arrivare fino alla rotatoria delle Stiore, prendere a sx la Bretella delle Stiore ancora a sx in Via Feltrina per raggiungere il P di Monigo.
 - → Consultare la cartina generale a pagina 31 per l'ubicazione dei parcheggi e delle zone di carico/scarico per i pullman turistici.



La cittadella degli Alpini Dall'11 al 14 maggio → ex Pattinodromo



Come di consueto. nella splendida cornice della 90ª Adunata Nazionale degli Alpini dall'11 al 14 maggio sarà allestita nel parcheggio dell'ex Pattinodromo la "Cittadella degli Alpini", una vetrina espositiva di tutti i mezzi ed equipaggiamenti in dotazione ai reparti alpini dell'Esercito. Diventata ormai un



luogo di incontro e punto di riferimento tra gli Alpini di "ieri" e quelli di oggi, la Cittadella costituirà una speciale attrazione per i Trevigiani e per tutti coloro che vorranno visitarla, a partire dalle scolaresche a cui sarà dedicata un'intera giornata (giovedì 11 maggio), in cui poter osservare e toccare con mano le più moderne tecnologie di cui dispone l'Esercito Italiano, salire a bordo dei modernissimi blindati "Lince" e dei cingolati da neve "BV206", vedere da vicino un elicottero della Aviazione dell'Esercito, assistere alla bonifica di un ipotetico campo minato a cura delle Unità del genio alpino, vedere da vicino i mortai in uso ai reggimento di Artiglieria da Montagna e provare l'ebbrezza di essere liberati dai Rangers del 4° Alpini paracadutisti in una simulazione di presa di ostaggi.

Tutto questo lungo un percorso tematico in cui saranno gli stessi Alpini ad illustrare le attività operative svolte in ambito internazionale e sarà anche possibile fare un tuffo nel passato grazie agli allestimenti del **Museo storico degli Alpini** di Trento.

Non mancherà inoltre un'intera area dedicata al tema della montagna, ambiente naturale in cui operano gli Alpini e che da sempre li caratterizza, con gli istruttori di alpinismo del **Centro Addestramento Alpino** che proporranno ai più giovani un muro di arrampicata, un ponte tibetano e una pista artificiale dove poter provare lo sci di fondo. Infine la parte **Meteomont**, fiore all'occhiello delle Truppe Alpine, con un nucleo di specialisti che illustrerà i moderni sistemi di previsione meteonivologica e di valutazione dei rischi.

A completare il tutto uno stand "Info-Team", dove ragazzi e ragazze potranno trovare tutte le informazioni sulle possibilità offerte dall'esercito per entrare nel mondo degli Alpini.

Per l'occasione sarà, altresì, avviata una raccolta fondi a sostegno delle popolazioni del Centro Italia duramente colpite dal sisma del 24 agosto e successivamente da quello del 30 ottobre scorso. L'iniziativa, promossa dal Comando Truppe Alpine in collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini, è destinata alla ricostruzione di un Centro Polifunzionale in una delle località più duramente colpite dagli eventi calamitosi.





Foto Cittadella Militare © Comando Truppe Alpine



CORNETTO RE BORBONE Soffice tutto il giorno

Re Borbone è il cornetto che moltiplica le tue possibilità di business mantenendo la sua fragranza con le ore che passano.

Cornetto Re Borbone: rendi soffice la giornata dei tuoi clienti.

fornodasolo.it 🚹



Annulli postali e Cartoline



Le cartoline e gli annulli speciali per l'Adunata del Piave sono a cura del Comitato Organizzatore dell'Adunata del Piave, in collaborazione con Filatelia Trevigiana.

Sono previsti **tre annulli postali**, di soggetto e forma diversa, uno per ogni giorno dell'Adunata. Le cartoline possono essere timbrate a **Palazzo Scotti, via Giuseppe Toniolo 30**, venerdì 12 e sabato 13 dalle 9 alle 18, domenica dalle 8 alle 18. Solo punti vendita in **Porta San Tomaso** e presso la **Filatelia Trevigiana** in **via Orioli 8**.

→ ANNULLI POSTALI:



ANNULLO POSTALE 12 maggio 2017

Disegnato su logo Adunata del Piave dall'alpino Antonio Cittolin



ANNULLO POSTALE 13 maggio 2017

Disegnato dall'alpino Gilberto Toffaletti



ANNULLO POSTALE 14 maggio 2017

Disegnato da Nico Moriconi Le cartoline saranno distribuite in **tre cofanetti** diversi, suddivisi per argomento. In ogni confezione è inserita la cartolina dedicata al Manifesto dell'Adunata ed in totale sono previste 35500 cartoline, suddivise in 15 modelli.

Il primo gruppo verrà emesso venerdì 12 maggio ed avrà come tema "L'umorismo alpino". I cofanetti sono 1500. ciascuno dei quali contenente 6 cartoline. 4 disegnate da Luca Garonzi illustratore di Verona. 2 da Giacomo Cella di Piacenza. Il secondo gruppo prevede sabato 13 maggio la distribuzione di altri 2000 cofanetti con 4 cartoline su "Le testimonianze storiche" dedicate alla Grande Guerra e disegnate dall'alpino pittore e scultore Enrico Tonello di Moriago della Battaglia.





UMORISTICHE

- 1 Luca Garonzi
- 2 Giacomo "Jack" Cella

L'ultimo giorno dell'Adunata, domenica 14 maggio, sarà dedicata alle **Sezioni organizzatrici**: Treviso, Conegliano, Valdobbiadene, Vittorio Veneto. I cofanetti sono 3000, con 4 cartoline disegnate da Luca Garonzi, **Alberico Oregna**, **Debora Casagrande** e **Alessandro Toffoli**.









STORICHE

3-4 Enrico Tonello

SEZIONI

- 5 Luca Garonzi
- 6 Debora Casagrande e Alessandro Toffoli









Diamo voce ai nostri cori

Non ci si pensa mai, ma in effetti cantare in coro è prima di tutto un atto di umiltà: è un confondere la propria voce in mezzo alle altre, e fare in modo che essa si perda amalgamata fra tutte le voci...
Non c'è gara per prevalere, ma l'offerta di ognuno affinché il buon risultato sia soltanto collettivo...

Giulio Bedeschi "Il segreto degli Alpini"

Quando a giugno del 2016 fui invitato a Montecchio Maggiore (VI) come uno dei relatori del II Convegno Nazionale della Coralità Alpina voluto dall'ANA, non avrei mai pensato di trovarmi all'interno della macchina organizzativa dell'Adunata di Treviso 2017 come Direttore Artistico dei concerti. Un progetto nato in sordina con il Presidente del COA Luigi Cailotto e che prende le sue primordiali sembianze nel dicembre scorso. Nasce così Diamo voce ai nostri cori, un progetto mirato alla crescita della coralità alpina in modo indiretto, integrando le tradizionali attività concertistiche all'interno dell'annuale Adunata.

Attraverso una valutazione numerico-qualitativa delle espressioni musicali dei cori ANA, nasce l'esigenza di poter avere una valutazione più oggettiva delle varie **perfomance**, nella più ampia accezione del termine, per rigenerare quel tessuto corale



Ettore Galvani Direttore Artistico Concerti dell'Adunata

che via via negli ultimi anni si è arricchito con repertori, esecuzioni e espressioni vocali a volte distanti da quello spirito alpino tanto invocato. Strutturare i concerti dell'Adunata come un festival organico, funzionale e in un certo qual modo didattico, innesca nei cori partecipanti la consapevolezza di esibirsi al meglio delle loro possibilità interpretative, esecutive e storiche anche attraverso le presentazioni dei canti e le formalità di rapporto con i pubblici presenti ai concerti

La collaborazione sul territorio con l'Associazione Corale regionale di riferimento, in questo caso l'ASAC, e la disponibilità del suo presidente Nicola Ardolino, mettono in moto il circuito virtuoso della coralità regionale a completa disposizione dell'evento alpino.

Una miscellanea di cori per ogni location, che tiene conto delle diverse provenienze, per unirle in un evento unico nel suo genere, anche attraverso le competenze specifiche dei cori che si esibiranno e dei maestri che comporranno la Commissione di Ascolto di ogni esibizione: ecco la grande innovazione dei concerti dell'Adunata di Treviso.

In ogni concerto dunque sarà presente un professionista della coralità che valuterà le esibizioni, il repertorio, le presentazioni, la coerenza filologica e l'empatia col pubblico. Un piccolo esercito di maestri di coro messo a disposizione dalla fiorente coralità veneta. Ed è così che i tradizionali concerti dei cori all'interno dell'Adunata assumono una veste diversa trasformando le oltre 40 kermesse concertistiche del sabato sera, che vedono impegnati oltre 100 compagini corali provenienti da tutti i territori di reclutamento alpino, in un vero e proprio Festival della Coralità Alpina di respiro nazionale.

Il Festival si articola in tre momenti distinti dei quali due all'interno dell'Adunata e uno in autunno: caratteristiche che delineano l'unicità del progetto dell'Adunata del Piave. I **concerti serali** che iniziano tutti alle 21. I Concerti Note di Notte dalla mezzanotte del sabato in 10 piazze della città dentro le mura. Il Galà della Coralità Alpina, frutto delle valutazioni della Commissione di Ascolto, nell'autunno del 2017 nella città che ospiterà l'Adunata 2018: Trento. Da non dimenticare il Concorso Nazionale di Composizione Una canzone per l'Adunata fortemente voluto dalla sezione di Treviso con "l'intento di promuovere la nuova creatività riconoscendo alla musica la straordinaria capacità di dar nobile espressione ai valori alpini", così come recita l'introduzione al bando. Anche in questo caso un successo insperato con l'arrivo di oltre 50 composizioni originali provenienti da tutta Italia.

Un'Adunata storica dunque non solo per la celebrazione del centenario del Piave ma anche per l'innovazione, per il risvolto cultura-le ed il contributo nell'interpretare la coralità come un patrimonio da coltivare, da tutelate e, nel limite delle possibilità di tutti, da diffondere. Perché il canto si vive non si racconta.



I Partner dell'Adunata



Le aziende Partner dell'Adunata e i licenziatari ANA sono presenti a Treviso nella centrale **Piazza Duomo**, con gazebo e stand a loro dedicati, nell'area denominata "**Villaggio dei Partner**". Qui si possono trovare tutti i prodotti con il marchio ufficiale della 90^a Adunata Nazionale Alpini Treviso 2017 e con il marchio ANA, e il materiale informativo sulla manifestazione. Ulteriori corner **ANA Shop** sono situati in **Piazza dei Signori**, **Piazza Borsa**, **Piazza S. Vito** e **Largo di Porta Altinia**.

→ IL VILLAGGIO DEI PARTNER è aperto al pubblico da giovedì 11 a sabato 13 maggio ⑤ 9.00-24.00, domenica 14 maggio ⑤ 9.00-20.00.



























































I Giga Vodafone sono ad Alta Velocità con la Rete 4G N° 1 in Italia



93,1% (Vodafone 88% 79,1% 73,8%



La Rete 4G Vodafone è stata eletta nel 2016 miglior rete 4G in Italia dall'Istituto Tedesco Qualità e Finanza

Test effettuato 11-12/2015 dall'Istituto Tedesco Qualità e Finanza. Dati medi nazionali calcolati in base a download, upload, test voce, test dati e copertura. Maggiori informazioni sulle rilevazioni e sulle modalità di aggregazione dei risultati su istituto-qualita.com Info su copertura su vodali/rete4G

TUTTO MIO.



Nel Gruppo Bonazza, con orgoglio





PARTNER DELL'ADUNATA NAZIONALE
DEGLI ALPINI TREVISO 2017

Il Villaggio dell'Adunata

Il Villaggio dell'Adunata si articola entro le mura del centro storico di Treviso, e comprende il Villaggio dei Partner, le aree della Grande Ristorazione e l'Expo del Territorio

E' aperto al pubblico da giovedì 11 a sabato 13 maggio con orario 9.00-24.00, e domenica 14 mag-



gio con orario 9.00-20.00. Nella centrale **Piazza Duomo**, i **Partner dell'Adunata** saranno presenti con stand e gazebo in un Villaggio a loro dedicato. Qui sarà possibile reperire tutti i prodotti a marchio ANA e quelli con il marchio ufficiale della 90^a Adunata Nazionale Alpini. I padiglioni della **Grande Ristorazione** offrono un servizio ad Alpini, accompagnatori e cittadini durante i giorni dell'Adunata. Le principali aree dedicate alla ristorazione si trovano in **Piazzale Burchiellati**, **Piazza Matteotti** e sulle **Mura di San Marco**.

Veri e propri centri di aggregazione nei quali incontrarsi nel puro clima conviviale che accompagna tutta la manifestazione.

Presso le Mura di San Marco, negli spazi dell'**Expo del Territorio**, le aziende trevigiane – coordinate dalle Associazioni di Categoria della provincia di Treviso – espongono le eccellenze della produzione locale artigiana ed enogastronomica. Forte di una tradizione vitivinicola d'eccellenza, Treviso promuoverà la cultura del vino proprio in questo contesto, con la **Cittadella del Vino**.



QUESTI MAZZI DI CARTE LI TROVATE
PRESSO TUTTI I RIVENDITORI SPECIALIZZATI
O SU WWW.DALNEGRO.COM
info@dalnegro.com



Un territorio di grandi vini

Nel dare il benvenuto a Treviso alle Penne Nere di tutta Italia, invitiamo a conoscere il nostro territorio e la produzione vinicola trevigiana garantita dai nostri Consorzi di Tutela: dai fianchi impervi delle colline di Valdobbiadene dove



Foto © Arcangelo Piai

la viticoltura è 'eroica', alle eleganti città di Asolo e Conegliano, fino alla folta vegetazione e ai dolci declivi del Montello e alla vasta pianura del Piave, luoghi dove le trincee e le ferite della Grande Guerra sono state conservate come tacito monito da consegnare ai nostri figli.

Una spettacolare area fatta di paesaggi mutevoli, punteggiati di vigneti e di piccole e grandi cantine dove il vino racconta storie di donne e di uomini appassionati del loro lavoro, dove in ogni bottiglia racchiudiamo non solo ottimi vini ma anche le tradizioni e i sentori della splendida terra da cui nascono. Affinché i nostri vini possano parlare di noi e della nostra fortuna di vivere qui. Dove scorre "la Piave". Dove siete e sarete sempre i benvenuti, amici Alpini.







Consorzio Vini Asolo Montello Via San Gaetano, 35 Montebelluna (TV) info@asolomontello.it asolomontello.it



Foto © Lineart





La Piave, Fiume-Madre

Scorre nelle nostre terre e nelle nostre vigne, 'la Piave': fiume-madre che da sempre chiamiamo al femminile, anche se dopo il troppo sangue di cui si sono tinte le sue acque durante la Grande Guerra è diventato 'Il' Fiume Sacro alla Patria. Ma che madre generosa resta, con le sue bizzarrie e le sue meraviglie, con il suo carattere torrentizio e le suggestioni del suo letto che si gonfia e si restringe, con gli incantevoli scorci naturalistici e la memoria indelebile della prima linea austroungarica tra Piave e Montello.

La Piave lambisce e attraversa le aree di produzione vinicola trevigiana, dove i nostri vigneti accompagnano con i loro colori le stagioni, e con i loro vini sottolineano momenti importanti o incontri quotidiani. Con i profumati bianchi di collina e gli austeri rossi di pianura, con i sentori floreali e fruttati del Prosecco e quelli intensi e profondi del Raboso Piave, raccontiamo l'essenza del nostro territorio attraverso i nostri vini.

Nel cuore del Prosecco

Siamo i produttori vinicoli associati nei Consorzi di Tutela dei vini che nascono nelle aree lungo il corso inferiore del Piave: Consorzio Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore DOCG, Consorzio Vini Asolo Montello, Consorzio Prosecco DOC e Consorzio Vini Venezia. Nomi che già, da soli, evocano la bellezza dei nostri incantevoli territori, ricchi di tradizioni e di sapori celebri in tutto il mondo. Come quello del Prosecco doc, del Prosecco Superiore docg di Conegliano e Valdobbiadene e del Prosecco Superiore docg Asolo. Comunque di Prosecco ottenuto dalla profumata uva Glera si tratta: un vino che ha conquistato il mondo anche grazie ai suoi caratteri ben specifici e facilmente riconoscibili secondo la zona e i metodi di produzione, tutti controllati dai nostri Consorzi per assicurare sempre la massima fragranza ed eleganza. E questo sia che si tratti di Prosecco dell'aromatico tranquillo, del piacevole frizzante, del più celebre spumante, o del curioso e sempre più ricercato Prosecco 'colfondo', o 'sui lieviti'.

La Marca della Qualità

Nella Marca Trevigiana la produzione vinicola è ai vertici qualitativi dell'enologia nazionale, e non solo per il Prosecco.



© Archivio Consorzio di Tutela della Doc Prosecco



© JoshuaTuckerPhotography



Consorzio di Tutela della DOC Prosecco Piazza dei

Filodrammatici, 3 Treviso info@consorzioprosecco.it

discoverproseccowine.it prosecco.wine

Foto © Archivio Consorzio Vini Venezia







Consorzio Vini Venezia S. Marco 2032 Venezia consorzio@ consorziovinivenezia.it

consorziovinivenezia.it

Un altro vino bianco che qui si fregia del massimo riconoscimento qualitativo italiano è il Lison docg, ottenuto da uve di Tocai friulano, così come sono docg due grandi rossi, il Montello (bordolese in segreto) e il Malanotte, moderna interpretazione del Raboso, vitigno autoctono tipico della zona del Piave di grande carattere, che rappresenta l'esclusiva 'perla nera' dell'enologia locale.

Ci sono, poi, i numerosi vini doc: tante interpretazioni di vitigni internazionali che hanno trovato nelle morbide colline o nelle ricche pianure della Marca un felice habitat, ma anche uve autoctone come gli Incroci Manzoni nati nella Scuola Enologica di Conegliano; il Verduzzo trevigiano, del quale realizziamo anche una versione passita di grande eleganza; la Bianchetta che spesso rientra nell'uvaggio del Prosecco, ma che rivela anche una sua interessante personalità in purezza.



COME I NOSTRI ALPINI

I controtelai ECLISSE sono l'anima delle migliori porte scorrevoli a scomparsa.

Dopo 28 anni di esperienza e oltre 40 brevetti, ci impegniamo a sviluppare prodotti sempre più pratici, funzionali e tecnologicamente avanzati.







Il nostro benvenuto di cuore alla



90^a Adunata Nazionale Alp L'Adunata del Piave - TREVISO

Coltiviamo gli stessi interessi: cittadini e produttori!

Mercati a Treviso di Campagna Amica

Asolo (Casella d'Asolo)	lunedì	dalle ore 15.00 alle 19.00
Castelfranco Veneto	giovedì	dalle ore 8.00 alle 13.00
Conegliano	mercoledì	dalle ore 8.00 alle 13.00
	sabato	dalle ore 8.00 alle 13.00
Istrana	lunedì	dalle ore 8.00 alle 13.00
Mogliano Veneto	venerdì	dalle ore 8.00 alle 13.00
Montebelluna	sabato	dalle ore 8.00 alle 14.00
Oderzo	sabato	dalle ore 8.00 alle 13.00
Preganziol	martedì	dalle ore 8.00 alle 12.30
Spresiano	martedì	dalle ore 8.00 alle 13.00
San Zenone degli Ezzelini	mercoledì	dalle ore 15.00 alle 19.00
Treviso (Santa Maria del Rovere)	giovedì	dalle ore 8.00 alle 13.00
Treviso (Villaggio Gescal)	sabato	dalle ore 8.00 alle 13.00
Treviso (Parch. Stadio Monigo)	mercoledì	8.00 alle 13.00
Valdobbiadene	domenica	8.00 alle 13.00
Vittorio Veneto	vonordì	8 00 alla 13 00

www.campagnamica.it - www.treviso.coldiretti.it Campagna Amica Treviso su







Treviso 2017: l'Adunata riciciona!

La 90ª Adunata Nazionale degli Alpini si svolge nella città capoluogo più riciclona d'Italia che ha raggiunto l'85% di raccolta differenziata. Anche l'Adunata sarà riciclona: tutela e rispetto dell'ambiente sono gli obiettivi che Contarina vuole garantire attraverso l'organizzazione di servizi ambientali studiati appositamente per questo grande evento. In ogni area coinvolta sono stati predisposti dei punti per la raccolta differenziata dei rifiuti ed è prevista una pulizia costante di vie e piazze della città per garantire il massimo decoro. Tutto il materiale raccolto sarà

nuovi prodotti, risparmiando materie prime ed energia. Alpini e cittadini potranno così partecipare alla manifestazione non solo nel segno della festa, ma anche della sostenibilità ambientale; perché grazie all'impegno di tutti l'Adunata 2017 potrà essere davvero riciclona!





avviato a riciclo per fabbricare











Veniteci a trovare da



scopri di più su: www.crich.it



Per rendere l'Adunata un evento ecosostenibile Contarina ha previsto una serie di attività e servizi personalizzati.



punti di raccolta

presenza capillare nel territorio di contenitori per la raccolta dei rifiuti



servizi dedicati

presidio della città con raccolta dei rifiuti e pulizia delle strade h24



linea dedicata

attive 2 linee telefoniche h24 durante l'evento per qualsiasi necessità



punti verdi

punti informativi presidiati dove ricevere informazioni sulla corretta raccolta

Lasciati guidare dai colori e usa il giusto contenitore:

UMIDO











Amici degli Alpini

Queste locandine saranno affisse in negozi, ristoranti e bar durante i giorni dell'Adunata. In collaborazione con **Unascom Confcommercio Treviso**, le attività commerciali aderenti all'iniziativa "Amici degli Alpini" garantiranno il rispetto dei prezzi indicati o altre promozioni.

→ La lista completa degli esercizi commerciali che aderiscono all'iniziativa sarà pubblicata sul sito ufficiale dell'Adunata Nazionale di Treviso 2017: www.treviso2017.it











Numeri utili



Comitato Organizzatore 90ª Adunata

Via San Pelajo, 37 Tel. 0422/697986 info@treviso2017.it

Presidenza e Segreteria nazionale

c/o Istituto Riccati Piazza Vittoria, 3 segreteria@ana.it

Ufficio Stampa Adunata c/o Istituto Riccati

c/o Istituto Riccati Piazza Vittoria, 3 Cell. 340/7095351 ufficiostampa@ana.it

Servizio d'Ordine Nazionale

Via Turazza, 11 Cell. 329/9019961 <u>son@ana.it</u>

Sezione Ana Treviso

Via San Pelajo, 37 Tel. 0422/305948 treviso@ana.it

Polizia Locale Treviso

Via Castello D'Amore 2/f Tel. 0422/1915555 Fax 0422/301425 polizialocale@comune.treviso.it

Carabinieri Pronto Intervento tel 112

Polizia di Stato tel 113

Guardia di Finanza tel 117

Vigili del Fuoco tel 115

Emergenza Sanitaria

tel. 118

Urgenze sanitarie minori e ambulatori in continuità assistenziale tel. 0422 405100

Servizio a cura di Azienda ULSS 2

Farmacie

Per informazioni:

www.farmacieunite.it/farmacie/turni
Ordine dei farmacisti

posta@ordinefarmacistitreviso.it tel. 0422/544873. ©10.30-16.00

→ CREDITI

Realizzato a cura di:

Comitato Organizzatore della 90^a Adunata Nazionale Alpini Treviso 2017

Coordinatore editoriale:

Marzio Bodria, Flisa Rossi

Redazione:

Flisa Rossi, Laura Simeoni,

Hanno collaborato alla redazione:

Antonio Cittolin, Ettore Galvani, Marina Grasso, Matteo Martin, Marco Tempera, Antonio Zanatta

Grafica e impaginazione:

Cricket adv - www.cricketadv.com

Fotografie:

Arcangelo Piai, Archivio Consorzio di Tutela della Doc Prosecco, Archivio Consorzio Vini Venezia, Comando Truppe Alpine, JTucker

Photography, Lineart, Rolando.

Provincia di Treviso (Antonino Azzurro, Eulisse, Fondo Piave Live, Galifi, More Than

30 seconds, Tramet).

Stampa:

Grafica Veneta

Marketing e pubblicità:

Fly Eventi - www.gruppofly.com

Birra Moretti da sempre con gli Alpini.





Il 12, 13 e 14 maggio, Birra Moretti è partner ufficiale della 90^a Adunata Nazionale degli Alpini a Treviso.

Seguici su II www.birramoretti.it - www.beviresponsabile.it



Il cuore di una straordinaria energia.







www.ascotrade.it numero verde 800 918 208 seguici sui nostri social e scarica l'app







